

## AVVISO AL PUBBLICO

COLUMNS ENERGY SPA

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società COLUMNS ENERGY SPA con sede legale in ITALIA, CAP 20121, Milano (MI), VIA FIORI OSCURI 13, P.IVA 10450670962, iscrizione REA MI - 2532732, PEC: columnsenergysrl@legalmail.it comunica di aver presentato in data 31/03/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di **"COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "CLUSTER AEPV11" E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLA RTN, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR), POTENZA NOMINALE PARI A 14.000,00 kWN E POTENZA DI PICCO PARI A 14.404,50 kWP"**.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera   2  , denominata "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"

*(oppure)*

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto           , denominata "\_\_\_\_\_".

*(tipologia come indicata nell'Allegato.II bis del D.Lgs.152/2006)*, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1   denominata "  Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici  " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto    denominata "  \_\_\_\_\_  " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

*(oppure)*

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto    denominata "  \_\_\_\_\_  " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data   gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N.    del   gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

- tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è relativo alla costruzione di un impianto agrivoltaico destinato alla produzione di coltivazioni orticole e la produzione di energia elettrica da fonte solare tramite l'impiego di moduli fotovoltaici avente potenza in immissione pari a 14,00 MW. L'impianto verrà installato a terra utilizzando una tecnologia ad inseguimento solare con movimentazione mono-assiale (da est verso ovest).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la VIA Ministeriale e l'Autorizzazione Unica e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia ;

Il progetto è localizzato REGIONE PUGLIA, PROVINCIA BRINDISI, COMUNE BRINDISI

e prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico destinato alla produzione di coltivazioni orticole e la produzione di energia elettrica da fonte solare tramite l'impiego di moduli fotovoltaici. L'impianto verrà installato a terra utilizzando una tecnologia ad inseguimento solare con movimentazione mono-assiale (da est verso ovest). L'area oggetto di intervento è localizzata all'interno della zona E individuata all'interno della pianificazione comunale di Brindisi, ossia nelle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G., con destinazione rurale ad uso prevalentemente agricolo senza particolari caratteristiche o specificità. Gli impianti fotovoltaici sono localizzati in contrada "Gonella" del Comune di Brindisi e risultano serviti dalla strada Vicinale Gonella, dalla strada comunale n.16, individuati al catasto dal foglio 129 particelle 81-273-289-290-292-293-290-294-57-291-193-197-298-296-55-299-297 e al foglio 149 particelle 523-520-656-639-638-741-736-737. Il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la stazione Utenza di trasformazione MT – AT identificata al catasto di Brindisi sul foglio 107 particelle 67-188 percorre la strada Vicinale Gonella. Oltre ai benefici ambientali condotti dalla coltivazione agricola integrata alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, il presente progetto prevede la realizzazione di interventi di mitigazione volti a minimizzare l'interferenza dell'opera sugli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio. Le scelte progettuali rispondono alla volontà dell'investitore di eliminare e/o contenere tutti i possibili impatti sulle varie componenti ambientali. Inoltre le misure di mitigazione si estendono con la piantumazione di verde autoctono che possano assolvere primariamente alla necessità di garantire alle api e agli altri insetti benefici l'habitat e il sostentamento necessario per il loro sviluppo e la loro riproduzione. Impatto sulla risorsa aria: Gli impatti dovuti alla movimentazione dei terreni nella fase di cantiere e, quindi, la produzione di polveri. Considerata l'esiguità del periodo dedicato alla realizzazione dell'impianto (4-6 settimane), i valori di PTS indotti dalla movimentazione dei terreni sono veramente minimi e trascurabili. Altresì, sono trascurabili e di poca significatività quelli indotti dalla movimentazione dei mezzi e dalle loro emissioni in atmosfera; ancor di più lo sono nel momento in cui si raffronta il "beneficio ambientale" che l'impianto induce nella produzione di energia fotovoltaica raffrontata con la medesima quantità prodotta da combustione di carburante fossile (petrolio). I "rimedi" consistono, in particolare nella: umidificazione dei cumuli, dimensioni dei cumuli. L'impianto, nella fase di esercizio, non produce alcun impatto dovuto ad emissioni massicce in atmosfera. Nella fase di decommissioning e quindi di ripristino delle condizioni quo ante la realizzazione dell'impianto, non si rilevano impatti sulla matrice "aria-atmosfera", se non l'attenzione nella produzione temporanea di polveri per la movimentazione dei pannelli e per quella degli stessi mezzi. Tenendo in considerazione che il "ripristino" avverrà in tempi estremamente limitati, è possibile affermare che su questa matrice ambientale non vi sarà alcun tipo d'impatto. Impatto sulla matrice acqua: Durante la fase di cantiere non vi è incidenza sulle condizioni di deflusso, sia verticali che orizzontali, delle acque meteoriche. Nella fase di "esercizio" si ritiene del tutto

compatibile la mancanza di significatività di alcun impatto negativo che, nel qual caso sarebbe dovuto ad erosione areale delle acque meteoriche e intrusione di sostanze contaminanti nella sottostante “zona insatura” dei calcari. Accertata la corretta regimentazione delle meteoriche, la seconda potenziale possibilità di impatto negativo e relativa alla percolazione di sostanze contaminanti la sottostante falda freatica, viene totalmente esclusa dall’assoluta volontà di non utilizzare diserbanti chimici per impedire la crescita delle essenze spontanee.

Anche nella fase di ripristino, considerando il breve tempo da destinare alla “decommissioning” ed al ripristino dello stato dei luoghi, può ragionevolmente escludersi la presenza di significatività di impatti negativi. Impatto sul suolo: Questa fase non presenta criticità in merito alla matrice suolo, poiché le attività hanno una breve durata e non ci sono movimentazioni consistenti di terreno. Queste ultime infatti sono tese ad un leggero rimodellamento morfologico al fine di eliminare lievi dislivelli di terreno e rendere uniforme la posa degli inseguitori fotovoltaici, garantendo il displuvio delle acque meteoriche. Pertanto, non si rileva nessun impatto in questa fase. Considerato che nell’area dell’impianto i terreni sono lapidei, la recinzione, il cancello di ingresso e gli impianti perimetrali di allarme ed illuminazione, saranno infissi nel terreno in un preforo realizzato con trivella e con la medesima tecnica delle fondazioni delle stringhe degli inseguitori e quindi con la realizzazione di un medesimo preforo trivellato, inserimento della struttura portante e di sabbia silicea al fine di riempire completamente gli eventuali vuoti presenti fra la struttura di fondazione ed il preforo; ciò porterà ad una facile rimozione delle travi in acciaio, nella fase di decommissioning. La struttura di fissaggio degli inseguitori, invece, è realizzata da profili in acciaio zincato a caldo infissi nel terreno previa battitura; nessuna cementificazione, con boiaccia e/o altro, sarà necessario per il giusto fissaggio delle fondazioni la cui specifica profondità sarà definita in sede di progetto esecutivo ma che, come detto, sarà di circa 2,5 m per le fondazioni esterne alle stringhe degli inseguitori e di circa 2 m per quelle centrali. Nella fase di esercizio la matrice suolo, in relazione all’azione di ombreggiamento esercitata dall’impianto fotovoltaico, potrebbe vedere alterate le proprie strutture e consistenza limitatamente allo strato superficiale, presentando così delle modifiche alle proprie intrinseche caratteristiche composizionali. Occorre sottolineare che l’ombreggiamento non è totale ed inoltre la predisposizione del terreno all’impianto non richiede la rimozione della vegetazione poiché trattasi di suolo agricolo, per lo più in stato di abbandono colturale, pertanto l’impatto derivante da tale perturbazione può essere ritenuto a significatività poco probabile. Sarà cura del Committente garantire una copertura erbosa costante che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo. Nella fase di ripristino sulla matrice “suolo” vi sono esclusivamente impatti positivi in quanto avviene il recupero delle funzionalità proprie di questa componente ambientale. In questa fase sarà cura del gestore prelevare campioni di terreno e verificarne le caratteristiche composizionali, confrontandole con quelle effettuate nella programmazione del monitoraggio. Saranno ripristinati gli usi precedenti del suolo restituendo all’area l’uso agricolo. Impatto sul paesaggio: Nella fase di cantiere l’impianto non costituisce alterazione significativa degli elementi caratterizzanti il paesaggio, pertanto l’impatto è ritenuto poco significativo/nullo. La figura che segue sintetizza la “significatività” degli impatti negativi sulla matrice “paesaggio”. Dall’analisi del paesaggio emerge che l’impianto risulta visibile dai principali punti individuati che, come riportato, sono le strade comunali che circondano il perimetro dell’impianto. È stata comunque svolta una simulazione tridimensionale per offrire una rappresentazione realistica dello stato di progetto, da cui risulta un impatto paesaggistico mitigato dalla presenza della vegetazione. Si può concludere che l’impatto visivo e di inserimento nell’area è equivalente a quella degli impianti esistenti ed anzi occupa un’area tale da integrarli. Per quanto riguarda l’abbagliamento, si può concludere che il fenomeno dell’abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell’abitato più prossimo e della viabilità prossimali, è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti non rappresentando una fonte di disturbo. Nella fase di ripristino non genera impatti negativi significativi sulla componente ambientale “paesaggio”. Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: relativamente al rumore e alle vibrazioni, le fasi impattanti risultano essere quelle della cantierizzazione, dove verranno utilizzate macchine da cantiere; le

lavorazioni verranno effettuate in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi della fauna e con i periodi di semina e raccolto per la presenza di lavoratori. Durante la fase di esercizio, invece, il rumore sarà prodotto dalle attrezzature elettriche proprie dell'impianto fotovoltaico, che risultano conformi, per limiti di emissioni sonore. Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: il costruendo impianto fotovoltaico in oggetto e le opere annesse non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il/La dichiarante

AGNESE ROCCO

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.